

Bilancio Sociale 2023

ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



**”Normalmente si misura la tenuta di un ponte
a partire dalla solidità del pilastro più piccolo.**

**La qualità umana di una società
dovrebbe essere misurata a partire
dalla qualità della vita
dei più deboli tra i suoi membri”**

Z. Bauman

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	9
Aree territoriali di operatività.....	9
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	11
Contesto di riferimento.....	12
Storia dell'organizzazione.....	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	18
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	18
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	18
Modalità di nomina e durata carica.....	19
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	20
Tipologia organo di controllo.....	20
Mappatura dei principali stakeholder.....	22
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	24
Commento ai dati.....	24
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	25
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	25
Composizione del personale.....	25
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	28
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	29
Natura delle attività svolte dai volontari.....	29
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	29
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	30

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	30
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	31
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	31
	Output attività	33
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	35
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	35
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	35
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	35
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	36
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	37
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	37
	Capacità di diversificare i committenti.....	38
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	39
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	39
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	39
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	40
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	40
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	40
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	40
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	41
	Tipologia di attività	41
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	41
	Caratteristiche degli interventi realizzati	41
	Coinvolgimento della comunità.....	42
	Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	42
	Indicatori.....	42
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	43

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	43
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	43
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	43
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	43
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	
(modalità di effettuazione degli esiti)	44
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	44
Relazione organo di controllo	45

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il 2023 è stato un anno in cui sono emerse e si sono accelerate le tendenze ad una accentuata instabilità mondiale, in seguito alla trasformazione del COVID 19 da pandemico in endemico, al perdurare del conflitto fra Federazione Russa e Ucraina. Dal 7 Ottobre 23 in seguito all'attacco di Hamas, e alla conseguente reazione armata dello Stato di Israele nella striscia di Gaza, con effetti devastanti sulle popolazioni. Nel mondo sono in atto altri 67 focolai di crisi internazionali in zone nevralgiche per l'economia mondiale. L'avanzare della rivoluzione tecnologica con l'introduzione nel mondo della produzione, ma anche in vasti settori dei servizi e della ricerca scientifica dell'uso dell'Intelligenza artificiale. La crisi climatica che non viene ancora percepita come l'elemento di fondo del cambiamento epocale in cui siamo inseriti. Tutti questi fenomeni stanno producendo cambiamenti profondi sul versante sociale, culturale e economico. Gli effetti di questo vero e proprio ciclone, economico e sociale sono globali, e stanno producendo dei cambiamenti profondi per ognuno di noi; nell'economia, negli stili vita e di relazione, anche se ancora non sono percepiti adeguatamente nella narrazione collettiva. Il rischio che i primi ad essere colpiti duramente siano i più deboli è una concreta possibilità. Già ora molti indicatori ci danno un significativo aumento delle disuguaglianze, che non sono più legate solo ai tradizionali bisogni primari di vita, ma anche alla adeguata formazione culturale necessaria ad affrontare questo passaggio d'epoca. Il passaggio che stiamo vivendo ha come effetto l'accelerazione della concentrazione della ricchezza mondiale in mano di pochi che acquisiscono sempre più potere, e quindi possono determinare le scelte fondamentali per la vita di milioni di persone. Questi dati ci persuadono nella convinzione che anche nel nostro contesto socio economico la cooperazione sociale può essere uno degli strumenti per contrastare efficacemente i processi di disgregazione, e il sentimento di disorientamento diffuso con l'obiettivo di salvaguardare la coesione sociale. Il senso di appartenenza ad una comunità, favorendo processi di inclusione rivolti alle fasce più deboli della popolazione. Si potrebbe dire "darsi un futuro, costruire una speranza, costruire una comunità di valori".

La realizzazione di questa sedicesima edizione del bilancio sociale non può non tener conto del contesto in cui siamo stati chiamati ad operare in questo complesso 2023, con l'obiettivo di affiancare al bilancio di esercizio, uno strumento che ha la finalità di fornire anche una valutazione a più ampio spettro (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si è mossa la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso cui l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e dell'attività svolta.

Essere socialmente responsabili per noi significa certamente soddisfare pienamente gli obblighi giuridici, ma anche andare al di là investendo "di più" nel capitale umano, nell'ambiente, e nei rapporti con le altre parti interessate. Un'impresa che adotti un comportamento socialmente responsabile, monitorando e rispondendo alle attese economiche, ambientali e sociali di tutti i portatori di interesse (stakeholder), coglie anche l'obiettivo di conseguire un vantaggio competitivo e di massimizzare i ritorni di lungo periodo.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica. In particolare per questa edizione del bilancio sociale ANTARES Società Cooperativa Sociale

onlus ha deciso di evidenziare le valenze:

- Di comunicazione;
- Di relazione;
- Informativa;

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2023 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Fidelizzare i portatori d'interesse;
- Informare il territorio;
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione;
- Rispondere all'adempimento della Regione Lombardia.

Da questo documento emerge che ANTARES in questo anno ha registrato un recupero in termini di commesse. Soprattutto nel settore degli stampati, abbiamo innovato nelle strumentazioni e nei processi, cercando di mantenere una gestione orientata alla salvaguardia dei livelli occupazionali e ambientali. Stanno emergendo anche alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro, per essere sempre più legittimata, e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspico infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato.

Buona lettura.

Il Presidente
Grassi Luciano

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

1.2 METODOLOGIA

Per la redazione del bilancio sociale il CdA ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro composto da soci della cooperativa operanti nell'area tecnica, area amministrativa, e dal Presidente.

Nel lavoro sono confluite le competenze ed i punti di vista di ognuno, e le rispettive conoscenze. Accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d'interesse della cooperativa:

- presentare la cooperativa, la sua progettualità, i Servizi che essa offre;
- gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il futuro "possibile";
- i dipendenti; quelle risorse umane che esprimono il senso del loro impegno attraverso l'adesione al lavoro in un'azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso più partecipato questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Invio al Sindaco di Cremona;
- Invio alla Dirigente del Settore Economato del Comune di Cremona;
- Invio alla Dirigente del Settore Lavoro della Provincia di Cremona Ufficio Inserimento Mirato;
- Invio al Presidente e al Direttore dell'Azienda Sociale del Cremonese;
- Invio all'Assessore per le politiche Sociali del Comune di Cremona;
- Ai dipendenti non soci della Cooperativa;
- Pubblicato sul nostro sito www.antaes-onlus.org.

1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08;
- Legge Delega n. 106 del 2016 Riforma del terzo settore;
- Decreto Legislativo n. 112 del 2017 art 9;
- Decreto Legislativo n. 117 del 2017 art 14;
- Decreto Ministeriale del 04/08/ 2019;

- Decreto Ministeriale del 04/07/2019 Linee Guida per redazione Bilancio Sociale;
- Regione Lombardia Regolamento n. 1 del 2015;
- Regione Lombardia legge n. 1 del 2008 art. 27;
- Regione Lombardia legge n. 36 del 2015;
- Delibera della Giunta Regione Lombardia n. 5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22/03/2024.

Verrà presentato per l'approvazione all'Assemblea dei Soci, prevista in prima convocazione il 29/04/2024 ed in seconda il 28/05/2024.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	ANTARES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	01159200193
Partita IVA	01159200193
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	Via Foppone, 2/a - 26100 - CREMONA (CR) - CREMONA (CR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A136261
Telefono	0372 31344
Fax	
Sito Web	www.antares-onlus.org
Email	info@antares-onlus.org ; amministrazione@antares-onlus.org ;
Pec	antarescoop@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	18.12.00

Aree territoriali di operatività

L'area territoriale di riferimento in cui la cooperativa svolge prevalentemente la propria attività, ovvero il raggio definito dai suoi stakeholder, è essenzialmente il territorio della Provincia di Cremona.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad esse agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La Cooperativa per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con gli altri enti cooperativi, imprese sociali organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa.

Nello svolgimento dell’attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalle vigenti leggi, Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa ai sensi dell’ art. 2514: (a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all’interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; (b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi; (c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori; (d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l’intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane con sede in Roma, alla competente Federazione Nazionale di categoria, alla Confcooperative – Unione Provinciale di Cremona.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ha ad oggetto:

- a) produzione, lavorazione, assemblaggio e commercializzazione di manufatti, sia in proprio che in conto terzi, nonché di prodotti derivati da attività lavorativa dei partecipanti all’attività sociale ottenuta in appositi centri di lavoro.
- b) erogazione di servizi a privati, imprese ed organizzazioni pubbliche Comuni, Province e Regioni nei seguenti settori: della grafica, dell’editoria, della stampa commerciale e d’arte, della serigrafia, dell’immissione dati, della cartotecnica, della legatoria artigianale e industriale, del restauro di libri e loro risanamento, produzione di gadgets con utilizzo materiali vari.
- c) promuovere e gestire attività nel settore della formazione professionale, delle nuove tecnologie dell’orientamento, effettuare ricerche, studi e pubblicazioni riguardanti le varie attività in cui la cooperativa sarà impegnata.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l’istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in

materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata per legge a cooperativa in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, e sempre nei limiti di legge, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La Cooperativa potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Appalto con una azienda del settore alimentare per il confezionamento di terrine, l'immissione dati per il servizio qualità e la recezione del prodotto con servizio di supporto al laboratorio di analisi.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	2003
CISVOL Cremona	1999
CSV Sud Lombardia	2001

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Assocoop	250,00
COOPERFIDI ITALIA SOC COOP	250,00

Contesto di riferimento

La cooperativa Sociale ANTARES opera prevalentemente nella provincia di Cremona (circa 351.287 abitanti), e in particolare nel distretto di Cremona (circa 155.000 abitanti). Il 12,18 % ha meno di 14 anni, il 61,95 % si colloca nella fascia tra 15 e 64 anni, gli ultrasessantacinquenni sono il 25,87%. Nel capoluogo di provincia abitano circa 70.000 persone. L'economia locale si basa prevalentemente sull'agricoltura e sulla piccola e media impresa. La difficoltosa situazione socio economica del territorio cremonese ha prodotto un impatto non positivo sulla condizione di vita dei cittadini e delle famiglie. L'epidemia di COVID 19 e la crisi internazionale che si è protratta per tutto il 2022 ha visto una crescita delle situazioni di povertà e di vulnerabilità e un aumento della percezione del senso di precarietà e di fragilità.

Se ampliamo il nostro sguardo sull'intero territorio provinciale, il territorio di Cremona è visto – anche nella percezione dei suoi stessi abitanti- come un territorio di scarso interesse, dalle limitate prospettive e opportunità, anche in considerazione della posizione geografica, al confine della Lombardia, una regione che è sempre più un'area di eccellenza, con una città metropolitana a grande forza attrattiva, ma altrettanto caratterizzata da Provincie con importanti patrimoni produttivi, sedi di nicchie di specializzazione, peculiarità artistiche e culturali indiscusse che da sempre hanno rappresentato la forza del sistema Paese.

Se è vero che, permangono alcune priorità da affrontare per colmare i gap di un territorio che generalmente non è ai primi posti delle classifiche regionali o nazionali nei principali indicatori macro economici di riferimento (come la produzione di ricchezza, le esportazioni, l'occupazione, il numero di imprese, ecc.) dall'altro, la realtà del territorio cremonese – come emerge dai numeri e dalle statistiche nel confronto intra-regionale e nazionale- si rivela un "unicum" a livello non solo nazionale ma anche internazionale per il suo patrimonio, le eccellenze produttive insediate e il "saper fare" diffuso.

Alcuni dati di riferimento:

Nel 2022 nel territorio provinciale il tasso di attività – la percentuale di forze di lavoro (occupati e disoccupati) rispetto alla popolazione 15 – 64 anni – è pari al 69%: in aumento rispetto al 2021 (67,6%) e al 2020 (66,5%), ma ancora inferiore ai livelli del 2019 (70,5%).

Inoltre, seppure in miglioramento, il tasso di attività provinciale è ancora inferiore alla media regionale (71,7%, in crescita rispetto al 2021 (70,7%) e addirittura, come nel 2021, anche nel 2022 è uno dei tassi peggiori (insieme a Brescia con il 68, 8% e a Lecco con il 69,1%), sebbene resti superiore alla media nazionale (65,5%).

Inoltre, i dati provenienti dall'Ufficio di Collocamento Mirato della Provincia di Cremona, ci dicono che nel 2022 in provincia di Cremona il numero di iscritti alle Liste di Collocamento Mirato sono 3382 di cui, sono 500 le persone nella fascia d'età tra i 15 e i 34 anni con un grado di disabilità medio che va dal 33% al 67%. All'interno di questa fascia, 64 giovani hanno visto un avviamento nelle aziende nell'anno 2022.

Il miglioramento rispetto al 2021, si registra a vantaggio del genere femminile infatti il tasso cresce al 78,8% (nel 2021 era del 75,9%) ponendosi in linea con la media regionale. Per il genere femminile invece il tasso resta sostanzialmente invariato: passa dal 59,1% del 2021 al 58,9% del 2022, restando ancora il più basso a livello regionale che è pari al 64,4, nell'anno precedente era del 63,7%.

Il tasso di occupazione complessivo nella fascia 15-64 anni presenta un significativo miglioramento nel 2022 è pari al 65,3%, in aumento rispetto al 2021 (64,2%). Il tasso di

occupazione provinciale è ancora il più basso a livello regionale.

Il tasso di disoccupazione della popolazione 15-64 anni nel 2022 risulta pari al 5,4% leggermente in crescita rispetto al 2021 (5,1%). Il tasso di disoccupazione giovanile è complessivamente in aumento rispetto all'anno precedente, ma con andamenti differenziati rispetto alle diverse fasce d'età. Infatti per la fascia d'età 15-24 anni passa dal 9,1% del 2021 al 14,3% del 2022. Nella fascia 25-34 anni il tasso di disoccupazione passa dal 3,9% del 2021 al 6,1% del 2022.

Anche i valori assoluti di occupati e disoccupati riflettono la situazione descritta: nel 2022 gli occupati sono 146.000 in aumento di 3.000 unità rispetto al 2021. I disoccupati sono quasi 8.300 in aumento di quasi 800 unità rispetto al 2021.

Il tasso di inattività è complessivamente del 31% in calo rispetto al 2021 (32,4%)

Storia dell'organizzazione

Antares nasce nel 1999 per volontà di 10 soci fondatori. L'estrazione interdisciplinare dei fondatori, permise di progettare la costituzione di un'attività innovativa nel contesto del cremonese, con forti potenzialità di sviluppo. Un'ottima opportunità per rispondere concretamente alla necessità di dare un contributo significativo alla comunità, ed in particolare a persone con disabilità o in condizione di svantaggio sociale che, in alternativa, sarebbero stati costretti, nella maggior parte dei casi, a vivere in un rapporto di dipendenza economica con le famiglie, senza raggiungere probabilmente l'autonomia personale e una crescita professionale adeguata alle loro potenzialità.

L'utopia che ci spinse, e ancora oggi ci sostiene, nel continuare l'esperienza Cooperativistica fu quella di voler coniugare l'attività d'impresa con le problematiche che rendono spesso difficile l'inclusione sociale, di persone che hanno avuto in sorte dalla vita qualche criticità in più. Era ed è nostra convinzione che sia possibile innescare un circolo virtuoso che risponda alle necessità economiche, ma non solo delle persone con difficoltà nel processo di inclusione socio lavorativa, attraverso la professionalizzazione e l'acquisizione di una nuova e positiva visione di sé.

Il progetto di intervento sociale che elaborammo è ancora oggi fortemente contaminato dall'estrazione interdisciplinare dei soci fondatori che appartenevano al mondo dell'impresa, a quello del terzo settore e delle libere professioni.

La convinzione che ci mosse nel lavoro di elaborazione progettuale, rispettata e confermata negli anni, fu quella di mettere a disposizione delle persone con qualche problema in più un'opportunità concreta; un percorso formativo/lavorativo che facesse acquistare loro strumenti di specializzazione professionale volti ad agevolarne l'inserimento nel mondo lavorativo valorizzandone i talenti.

Il percorso formativo/lavorativo globale progettato, non si esaurisce semplicemente nell'acquisizione delle competenze tecniche per la realizzazione del prodotto, ma vuole promuovere la crescita personale che porti ad un aumento della fiducia in sé, nelle proprie risorse e capacità. Il percorso ha anche la valenza della costruzione di relazioni interpersonali positive fra tutte le persone, che a vario titolo frequentano la cooperativa. Costruendo così un tessuto di interazioni multi direzionali, in cui ogni persona agisce e interagisce con gli altri donando anche beni relazionali, ma nello stesso tempo ricevendone, al di là della propria condizione psicofisica. L'obiettivo che ci proponiamo per ogni persona è il raggiungimento dell'indipendenza economica attraverso la propria competenza e professionalità, oltre alla valorizzazione della persona nella sua globalità, che possa sfociare nella costruzione di un

progetto di vita autonoma.

Così facendo cerchiamo di far cadere lo stigma dell'assistenza fine a sé stessa, a favore della promozione e trasmissione di quel mezzo di emancipazione straordinario che è la conoscenza, e la centralità della relazione interpersonale. La "diversità" così diventa un valore utile alla crescita delle persone e della società in generale.

Possiamo dire, con soddisfazione, che il progetto d'intervento sociale dopo oltre vent'anni si è sviluppato globalmente secondo i tempi e i modi pianificati dai soci, nel pieno rispetto dei valori della solidarietà, della qualificazione professionale e del rispetto e valorizzazione della persona e delle diversità.

In particolare i soci di Antares sono fermamente convinti che il lavoro anche in questa epoca così caotica e contraddittoria, si conferma come strumento fondamentale per permettere a tutte le persone, e in particolare a quelle in situazione di fragilità e/o marginalità sociale, come l'opportunità concreta per uscire dallo stato di precarietà in cui versano.

Tutto ciò dimostra come siano centrali nella nostra esperienza i valori:

- Cooperare: La Cooperativa è cresciuta grazie al lavoro costante e collaborativo di ogni singolo socio che ha condiviso difficoltà ed impegno basandosi sulle proprie forze, sui propri valori e sull'aiuto reciproco. Anche oggi si ribadisce con forza la volontà di lavorare insieme per il raggiungimento del bene comune inteso come miglioramento della qualità di vita dei soci e delle persone disabili e delle loro famiglie a cui si rivolge il lavoro quotidiano.

- Solidarietà: i soci della cooperativa attraverso le loro azioni, intendono sostenere le istanze della comunità, facendo propri secondo le proprie capacità, i bisogni in essa presenti, aiutando a concretizzare progetti ed iniziative rivolte al sostegno di tutti, soprattutto di chi si trova in stato di difficoltà con l'intento di ridurre il più possibile le disuguaglianze sociali.

- sussidiarietà e centralità della persona: la Cooperativa intende agire per aiutare, senza necessariamente sostituirsi, a chi persona/società, si trovi in difficoltà, coordinandosi con altre componenti sociali del territorio in cui opera in vista del bene comune. Nel perseguire il bene comune la Cooperativa, attraverso i propri soci, sostiene, valorizza le potenzialità, competenze di ciascun individuo, sia esso socio o dipendente, che con essa collabora, ritenendo l'altro come persona degna di rispetto e di considerazione.

- Professionalità e Responsabilità: i soci lavorano con responsabilità, impegnando le proprie capacità, competenze e risorse nel quotidiano, mettendole a disposizione, sia dei colleghi che dei clienti, per il raggiungimento di finalità comuni, il proprio sapere ed esercitando con responsabilità il proprio ruolo. I soci sono consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri che s'impegnano ad assolvere quotidianamente, con massima diligenza, perizia ed attenzione, per concorrere al bene della cooperativa quale unico criterio ispiratore delle proprie scelte e decisioni, consapevoli che tutto ciò conduce alla garanzia di un futuro per sé, per gli altri soci e per la cooperativa stessa. La cooperativa opera responsabilmente adempiendo ai contratti stabiliti.

Agire con responsabilità significa per i soci espletare i propri compiti agendo con spirito di squadra al fine di prevenire possibili errori nel lavoro svolto da altri.

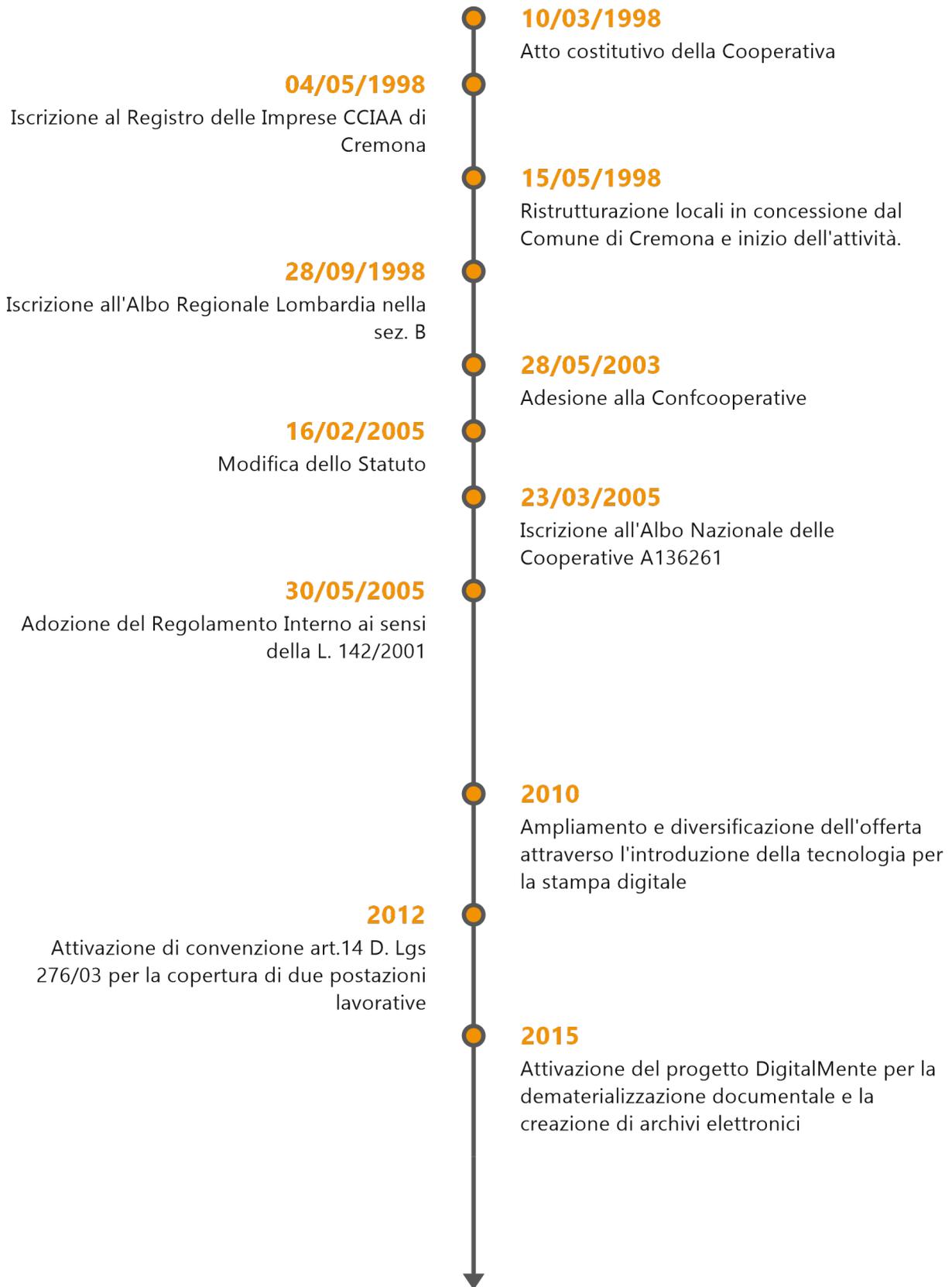
- Trasparenza: l'onestà è la condizione affinché il valore della trasparenza si affermi. Deve caratterizzare ogni singolo socio e l'organizzazione, deve essere la guida in ogni scelta.

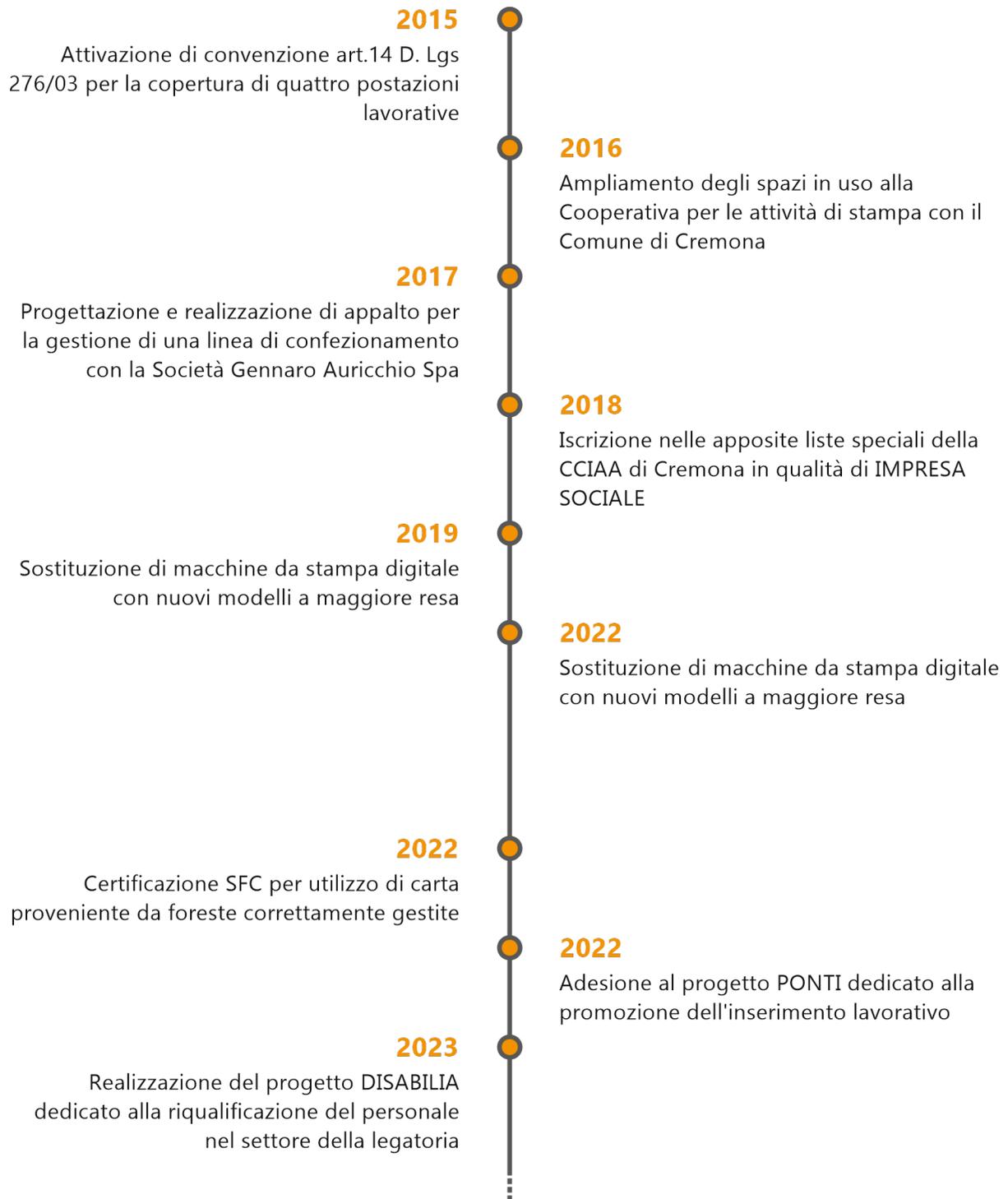
Democrazia: caratterizza il modello cooperativo; la Cooperativa è una organizzazione democratica dove ogni socio è chiamato a partecipare attivamente alle scelte importanti e ad assumere decisioni nel rispetto dei ruoli assegnati.

- Mutualità: in ANTARES tale termine trova la sua realizzazione nella libera collaborazione di tutte le persone per il raggiungimento di un fine comune, attraverso lo scambievole aiuto, al

fine di assicurare a tutti uguali diritti, dopo aver adempiuto ad eguali doveri. La mutualità è inscindibilmente legata al prevalere degli interessi comuni della cooperativa sugli interessi personali dei singoli.

-Equità: la cooperativa, nella sua doppia veste di movimento sociale, culturale e di organizzazione economica, è sempre stata un fattore di civilizzazione della società e umanizzazione del mercato.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
15	Soci cooperatori lavoratori
8	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
23	Soci sovventori e finanziatori

I soci svantaggiati ai sensi della Legge 381/91 sono in numero di 10

I Soci volontari prestano la loro attività a supporto delle persone svantaggiate e/o mettono a disposizione della cooperativa le competenze professionali di cui sono in possesso.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Luciano Grassi	No	Maschio	64	22/07/2021	No	8	No	No	Presidente
Tommaso Conversano	No	Maschio	59	22/07/2021	No	1	No	No	Consigliere
Luciano Lilla	No	Maschio	75	22/07/2021	Padre	8	No	No	Consigliere
Alessandro Lilla	No	Maschio	46	22/07/2021	Figlio	6	No	No	Consigliere
E. Marco Tassini	No	Maschio	43	22/07/2021	No	1	No	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
2	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La cooperativa è alternativamente amministrata con scelta da adottarsi con decisione dei soci al momento della nomina dell'organo amministrativo, da un amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione.

Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico, oppure il Consiglio di Amministrazione.

Qualora la decisione dei soci provveda ad eleggere un Consiglio di Amministrazione, lo stesso sarà composto da un numero variabile dispari di consiglieri variabile da 3 a 9, e il loro numero sarà determinato di volta in volta prima dell'elezione.

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori sono rieleggibili.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

L'Amministratore unico o la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione è scelto tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori non possono essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 28 (Consiglio di Amministrazione)

Qualora non vi abbiamo provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

Le decisioni del consiglio di amministrazione, salvo quanto previsto al successivo art. 29, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La procedura di consultazione scritta non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurato a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante redazione ed approvazione per iscritto di un unico documento dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- L'argomento della decisione;

- Il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
- La sottoscrizione degli amministratori consenzienti;
- La sottoscrizione degli amministratori contrari o astenuti, e su richiesta degli stessi l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione.

Il procedimento deve concludersi entro cinque giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. La mancanza di sottoscrizione entro il termine suddetto viene considerata come voto contrario.

Il consenso espresso per iscritto consiste in una dichiarazione resa da ciascun amministratore con espresso e chiaro riferimento all'argomento oggetto della decisione, del quale il consigliere consenziente dichiara di essere informato. I consensi possono essere trasmessi presso la sede della cooperativa con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto consenso.

La decisione è assunta soltanto qualora pervengano alla sede della cooperativa, nelle forme sopra indicate ed entro otto giorni dal ricevimento della prima comunicazione, i consensi della maggioranza degli amministratori.

Spetta al presidente del consiglio raccogliere i consensi scritti ricevuti e comunicare i risultati a tutti gli amministratori, sindaci e revisori, se nominati, indicando:

- I consiglieri favorevoli, contrari o astenuti;
- La data in cui si è formulata la decisione;
- Eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi consiglieri.

Le decisioni del consiglio di amministrazione assunte con le modalità regolate dal presente articolo sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

Le decisioni del consiglio di amministrazione devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla cooperativa per almeno cinque anni.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel 2023 si sono svolti n. 7 partecipazioni al 95%

Anno	N. C.d A.	Presenze %
2020	19	100
2021	13	100
2022	12	95
2023	7	95

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

Non previsto

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	Ordinaria	22/07/2021	1 Presentazione Bilancio Chiuso al 31/12/2020e Nota integrativa 2 Esame e approvazione Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2020 3 Rinnovo cariche Presidente e Consiglio di Amministrazione	77,00	18,00
2022	Ordinaria	26/05/2022	1 Presentazione Bilancio Chiuso al 31/12/2021e Nota integrativa 2 Esame e approvazione Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2021	52,17	47,83
2023	Ordinaria	25/05/2023	1 Presentazione Bilancio Chiuso al 31/12/2022 e Nota integrativa 2 Esame e approvazione Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2022	56,52	43,48

Nelle attività assembleari il contributo dei soci si è concretizzato prevalentemente nell'approfondimento delle tematiche proposte nella relazione svolta sull'attività, con suggerimenti finalizzati a migliorare le eventuali criticità emerse, soprattutto rispetto alle tematiche di carattere organizzativo.

Ogni socio della cooperativa ha il diritto e il dovere di partecipare alla vita sociale pertanto abbiamo da sempre percorso la strada del coinvolgimento nelle varie iniziative che di volta in volta si proponevano, in modo particolare abbiamo inteso dare una particolare rilevanza alla partecipazione dei soci svantaggiati alle discussioni e alle deliberazioni conseguenti, cercando di praticare concretamente il principio di eguaglianza sostanziale fra i soci indipendentemente dalla loro condizione.

Mappatura dei principali stakeholder

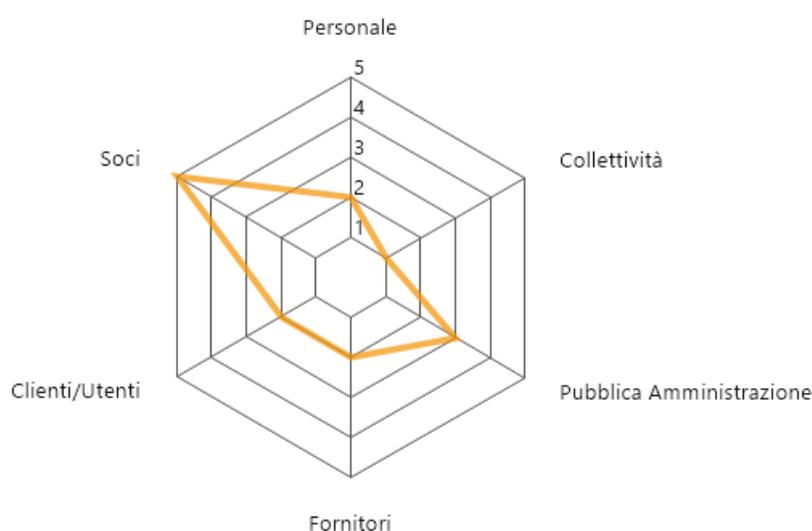
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Al personale viene proposto il coinvolgimento prevalentemente nella elaborazione di proposte organizzative per migliorare la gestione quotidiana delle varie attività programmate.	2 - Consultazione
Soci	Il socio è coinvolto in tutte le iniziative che vengono programmate. Al socio viene riconosciuta e sollecitata anche la possibilità di proporre idee per lo sviluppo dell'attività e dell'organizzazione della società. In questo anno abbiamo intensificato le iniziative finalizzate a supportare il personale e i volontari durante l'attività garantendo la tutela della salute visto il protrarsi della pandemia	5 - Co-gestione
Finanziatori	Non presenti	Non presente
Clienti/Utenti	Ai nostri clienti viene chiesto di fornire dei contributi utili per migliorare l'organizzazione e la valutazione della soddisfazione rispetto ai prodotti e ai servizi che vengono offerti	2 - Consultazione
Fornitori	Visto la nostra specificità i nostri fornitori vengono valutati esclusivamente rispetto a criteri di economicità, convenienza e puntualità rispetto alle forniture richieste	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Rispetto a questo comparto dobbiamo distinguere fra Uffici dei Servizi territoriali per l'inserimento lavorativo con cui collaboriamo attivando diverse tipologie di percorsi per l'inserimento mirato, ovvero percorsi con finalità di recupero delle abilità socio lavorative. Con il Comune di Cremona	3 - Co-progettazione

	collaboriamo al servizio di fornitura di stampati e a un progetto di avvicinamento al lavoro e consolidamento delle abilità socio lavorativa.	
Collettività	La partecipazione alla festa del Volontariato, iniziative mirate rispetto a categorie di persone o attività potenzialmente interessate alla nostra filiera produttiva. La presenza sui mezzi di informazione locali.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 9,37%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Azienda Sociale del Cremonese	Ente pubblico	Convenzione	Tirocini e/o borse lavoro
Area Vasta Provincia di Cremona Ufficio inserimento Mirato	Ente pubblico	Accordo	Tirocini e/o Percorsi per il mantenimento dell'occupazione in collaborazione con gli Enti accreditati ai

			Servizi per il lavoro
Comune di Cremona	Ente pubblico	Altro	Elaborazione, monitoraggio del progetto individualizzato e sua periodica revisione
Azienda Ospedale Centro Psico-Sociale Cremona	Ente pubblico	Altro	Elaborazione, monitoraggio dei progetti individualizzati e loro periodica revisione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

La cooperativa ANTARES per la propria struttura organizzativa, monitora e accoglie opinioni o rilevazioni di criticità attraverso il contatto diretto con il cliente che ci ha affidato la commessa; oppure in caso si tratti di questioni inerenti il personale, in particolare per gli svantaggiati attraverso colloqui individuali, e/o incontri periodici con i Servizi di riferimento. Le informazioni raccolte vengono portate al CdA da parte del Coordinatore di produzione, o dal coordinatore dell'appalto. Il CdA provvede a prendere le decisioni in merito.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
18	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
9	di cui maschi
9	di cui femmine
1	di cui under 35
7	di cui over 50

N.	Cessazioni
1	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
1	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
2	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	16	2
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	3	0
Operai fissi	13	2
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022

Totale	18	18
< 6 anni	10	12
6-10 anni	3	1
11-20 anni	1	2
> 20 anni	4	3

N. dipendenti	Profili
18	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
3	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
14	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
12	Totale dipendenti
12	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
7	Totale tirocini e stage
7	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
9	Diploma di scuola superiore
6	Licenza media
3	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
12	Totale persone con svantaggio	12	0
7	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	7	0
5	persone con disabilità psichica L 381/91	5	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
8	Totale volontari
8	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
40	Progetto DisAbilia formazione e aggiornamento all'utilizzo dei macchinari e strumentazioni della legatoria	4	10,00	No	535,60

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
30	Salute e sicurezza: formazione e aggiornamento periodico per aziende ad alto rischio	5	6,00	Si	1350,00
4	Aggiornamento periodico primo soccorso	2	4,00	Si	540,00
4	Rapp Lav Sic	1	4,00	Si	180,00
8	Aggiornamento periodico Antincendio	2	4,00	Si	360,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
20	Totale dipendenti indeterminato	6	14
8	di cui maschi	3	5
12	di cui femmine	3	9

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	0	1
1	di cui maschi	0	1
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Attività di supporto nella realizzazione delle consegne in copresenza con persone svantaggiate inserite con progetti di inserimento individualizzato;
Volontari provenienti dalle libere professioni offrono le loro competenze professionali attraverso consulenze a supporto della gestione amministrativa e contabile, e di progettazione dei percorsi di inserimento lavorativo.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00

Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Collettivo Nazionale della Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

30035,46/16310,06

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non sono previsti rimborsi per i volontari conseguentemente non è prevista nessuna regolamentazione.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Capacità di generare valore aggiunto economico

Aumento del reddito medio disponibile e della ricchezza pro capite

Attivazione di risorse economiche "comunitarie"

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement)

Aumento della presenza di donne/giovani/altre in organi decisionali (% di donne /giovani/altre negli organi decisionali sul totale dei componenti).

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Crescita professionale dei lavoratori

Implementare la crescita professionale di tutti i soci attraverso la formazione in situazione che permetta al nostro personale di essere aggiornato professionalmente. Il settore degli stampati è in continua evoluzione e richiede un continuo aggiornamento rispetto alle novità di processo e tecnologiche.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Benessere dei lavoratori svantaggiati

I lavoratori svantaggiati nell'essere inseriti in un contesto lavorativo che richiede una formazione aggiornamento continuo possono mettersi alla prova e scoprire durante lo svolgimento dell'attività lavorativa di avere, talenti che non erano emersi in altre situazioni

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno

espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti /indiretti)

Rispetto ai soci e ai lavoratori svantaggiati l'inserimento al lavoro permette di elaborare una nuova percezione di sé. Il processo di crescita della consapevolezza richiede il supporto anche del personale non svantaggiato che opera all'interno della cooperativa. Indirettamente l'intero contesto sociale ottiene degli effetti positivi sul versante della tenuta sociale e di un minor uso dei servizi sanitari da parte dei nostri lavoratori

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Miglioramento qualità della vita (famigliari)

Il rapporto con le famiglie viene mantenuto dai responsabili della cooperativa e/o dalla persona che svolge la funzione di tutor. In alcuni casi di particolare fragilità la cooperativa si fa carico di svolgere la funzione di raccordo con i Servizi territoriali a seconda delle problematiche che emergono.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Accessibilità dell'offerta

La cooperativa sin dall'inizio del suo percorso una precisa priorità tutte le richieste per accedere ai servizi di inserimento lavorativo devono provenire dagli Uffici dedicati dai Servizi Sociali, oppure dagli Enti accreditati ai servizi al lavoro

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Attivare processi di community building

Promuovere l'azione sociale della cooperativa sul territorio.

Sviluppare un piano organico di marketing, e di contatti con i principali mezzi di comunicazione che hanno come riferimento il nostro territorio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Sviluppo e promozione del territorio

Individuare nuovi potenziali clienti e concludere accordi commerciali. Elaborare dei piani

dedicati ad aziende che si trovano nella necessità di assolvere alla L68/99 e costruire momenti di confronto che possano sfociare in convenzioni art. 14 D. Lgs 276/03 con l'obiettivo di ampliare la base occupazionale. Analizzare le opportunità per un ampliamento dei potenziali settori di intervento della cooperativa.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Attività di conservazione e tutela dell'ambiente

La cooperativa è impegnata nello sviluppo di tutte quelle azioni che permettano il minor impatto possibile rispetto alla tutela e alla conservazione dell'ambiente. La nostra è una attività che da anni conferisce i propri rifiuti speciali ad un'azienda certificata per lo smaltimento. Inoltre nella nostra produzione viene utilizzata carta certificata FSC.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale

I Soci lavoratori e tutti i nostri collaboratori sono stati formati ad adottare nello svolgimento delle attività quotidiane tutte le procedure che di volta in volta venivano adottate in materie di salute e rispetto dell'ambiente.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

.

Output attività

In questo anno del tutto "speciale" siamo riusciti a mantenere l'occupazione alle soglie del 2019. Nonostante la crisi sanitaria ed economica abbiamo comunque provveduto al

rafforzamento delle nostre strutture tecniche. Abbiamo anche iniziato un percorso di riorganizzazione interna, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore sintonia con l'esterno, utilizzando le tecnologie informatiche dedicate.

Abbiamo confermato i servizi previsti dall'appalto in atto con un'azienda del settore alimentare. Abbiamo provveduto anche a mantenere aggiornato il documento di valutazione dei rischi secondo le norme e le direttive emanate dalle autorità competenti e ad informarne puntualmente tutti gli stakeholder che hanno scambi o frequentano gli spazi della cooperativa.

Aggiornamento del protocollo per il trattamento dei dati sensibili (privacy).

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
2	Disabilità Lieve (E)	2	2
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 6 e 100,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 1

Tipologia: Partecipazione alla Festa del Volontariato.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Svolgimento di esperienze di tirocinio persone in carico all'Azienda Sociale del Cremonese, al Consorzio Mestieri di Cremona, e allo IAL Lombardia di Cremona.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Rispetto alle persone che sono coinvolte nell'attività della cooperativa dobbiamo registrare un livello di soddisfazione adeguato rispetto alle previsioni progettuali per le modalità relazionali e per le tipologie di richieste operative che vengono richieste ai lavoratori. Soprattutto le persone svantaggiate hanno acquisito nuove competenze professionali e agiscono modelli di relazioni interpersonali nel contesto lavorativo che li hanno portati a conseguire una maggiore consapevolezza dei tanti talenti che possiedono. Rispetto ai beneficiari esterni la cooperativa pur attraversando un periodo di difficoltà ha sempre garantito una qualità della produzione adeguata alle richieste dei clienti e un servizio puntuale. Rispetto agli Enti Pubblici e ai Servizi dedicati all'inserimento lavorativo e/o alla cura delle persone abbiamo avuto in più occasioni dei riscontri positivi dai referenti con cui abbiamo scambi costanti.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non previste

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Punti di forza: La crisi sanitaria e gli effetti delle crisi internazionali in atto hanno prodotto effetti negativi nell'andamento dell'economica. Sulla nostra realtà si è registrato un impatto significativo. Comunque siamo riusciti a mantenere una qualità del prodotto e dei servizi offerti sostanzialmente inalterata rispetto al 2019. Abbiamo provveduto a rinnovare alcuni macchinari nel settore della stampa digitale, e a potenziare il settore della confezione con l'acquisto di nuovi macchinari. Conferma di una convenzione in art. 14 D. Lgs 276/03 con il conseguente mantenimento del livello occupazionale; rinnovo dell'appalto per il confezionamento e la gestione dell'immissione dati. Il CdA ha dedicato una parte significativa del proprio lavoro al mantenimento nel contesto lavorativo di standard di sicurezza adeguati.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Criticità: Nella situazione che si è venuta a creare nel 2023, sarà molto importante mantenere la soglia di attenzione sull' aumento dei costi; al di là di questo aspetto il raggiungimento dei nostri fini istituzionali sarà legato alla capacità della cooperativa di innovare anche profondamente le procedure interne, le tipologie di prodotti che è in grado di offrire alla clientela, oltre a ricercare nuovi settori di intervento in cui impegnarsi. Dovremo anche elaborare una strategia di marketing che permetta di raggiungere un maggior numero di potenziali clienti, mettendoli a conoscenza dei servizi che offriamo sia di supporto alla creazione del prodotto, sia del valore che ha la presenza sul territorio, e quindi la facilità di contatto e di scambio fra produttore e consumatore (attività di vicinato). Inoltre dovremo cercare di essere in sintonia con le esigenze che il territorio di riferimento esprimerà una volta usciti dalla situazione di crisi economica, soprattutto rispetto ai temi della riconversione ecologica e della digitalizzazione.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati	10.200,00 €	14.482,00 €	7.500,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	21.173,02 €	6.000,00 €	14.850,68 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	38.476,80 €	38.833,00 €	42.000,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	4.757,00 €	5.750,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	491.001,20 €	469.788,00 €	381.425,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	8.434,91 €	9.711,00 €	6.732,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	78.240,00 €	27.800,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	18.340,07 €	6.300,00 €	5.143,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	1.188,00 €	1.136,00 €	1.136,00 €
Totale riserve	174.814,00 €	110.492,00 €	185.337,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-53.411,00 €	8.141,00 €	-18.363,00 €
Totale Patrimonio netto	122.591,00 €	176.252,00 €	168.110,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	-53.411,00 €	8.141,00 €	-18.363,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-53.044,00 €	8.141,00 €	-18.043,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	1.188,00 €	1.136,00 €	1.136,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	587.726,00 €	628.111,00 €	491.201,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	296.670,00 €	288.916,00 €	244.267,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	99.161,00 €	90.899,00 €	93.637,00 €
Peso su totale valore di produzione	212088,00 %	46,00 %	49,73 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	38.476,80 €	6,54 %
Incidenza fonti private	517.776,18 €	88,10 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

ANTARES in questi anni non ha pianificato iniziative per raccolta fondi. Escluso le entrate che ci pervengono dal 5x1000 annualmente, e dalle eventuali erogazioni liberali da parte di soci e/o persone che conoscono la nostra esperienza.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

nessuno

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

nessuno

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Smaltimento rifiuti speciali: Affidamento a Azienda specializzata per lo smaltimento dei toner esausti e dei prodotti di scarto per le attività inerenti la stampa offset

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio stesso.

Nota per le cooperative Sociali (e per le cooperative in genere):

Occorre specificare che l'art. 6 - punto 8- lett. a) del D.M. 04/07/2019- "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS"-prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D. Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D. M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 Febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 Gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. 112/2017, in tema di organi di controllo interno non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7, e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5 comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

PROVINCIA DI CREMONA

Coinvolgimento della comunità

Nessuna attività svolta in questi settori nell' anno di competenza

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
NO	NO	NO	NO

Indicatori

Non soggetto all'obbligo dell'art.10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nell'anno di riferimento non abbiamo da evidenziare nessun contenzioso e/o controversia che siano rilevanti per la rendicontazione del bilancio sociale per l'anno di riferimento

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

ANTARES fin dalla sua nascita si è impegnata per il rispetto della dignità della persona in tutte le sue manifestazioni; a favorire tutte quelle prassi utili a contrastare le varie tipologie di discriminazioni, a favorire la piena e effettiva partecipazione e inclusione di tutti i suoi collaboratori; di favorire il rispetto delle differenze e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa; di favorire tutte quelle prassi che permettano la parità tra uomini e donne.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

In questo anno le riunioni degli Organi sociali si sono svolte, tenendo conto in termini prudenziali delle misure previste in seguito alla trasformazione della pandemia in una condizione endemica. La partecipazione è sempre stata soddisfacente.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Oltre agli argomenti posti all'ordine del giorno durante questo anno il corpo sociale si è soffermato soprattutto su tematiche di carattere organizzativo, emerse in seguito alla necessità di riorganizzare la produzione per il sensibile incremento delle commesse che abbiamo registrato nel settore degli stampati. Inoltre rispetto alla gestione dell'appalto per il confezionamento abbiamo dovuto affrontare delle problematiche organizzative dovute alle necessità della produzione che non era possibile programmare se non in tempi brevi.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo